



COMUNE DI GROTTAMMARE

Via G. Marconi,50 – 63066 Grottammare (AP) - * P.IVA 00403440449



Fee

REGOLAMENTO COMUNALE PER IL CERIMONIALE

Approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 del 23 marzo 2016

Art. 1 - Finalità e contenuto

Il presente Regolamento contiene l'insieme delle norme e dei principi che regolano la vita di rappresentanza dell'Ente, le cerimonie, le manifestazioni pubbliche e gli eventi che impongono l'attuazione di regole di cerimoniale, al fine di garantirne l'ordinato svolgimento e di salvaguardare l'immagine e il decoro dell'Ente.

Esso disciplina:

- a) La gerarchia delle cariche pubbliche nelle cerimonie;
- b) Le cerimonie religiose;
- c) Il lutto cittadino;
- d) L'esposizione delle bandiere;
- e) L'impiego dello stemma e del gonfalone comunali.

Art. 2 – Ordine delle precedenze delle cariche pubbliche

L'ordine delle precedenze stabilisce la posizione assegnata ad ogni carica rispetto alle altre nell'ambito di una pubblica cerimonia, con ciò determinando il rango protocollare spettante a ciascuna di esse.

Le autorità che partecipano alle cerimonie pubbliche prendono posto nell'ordine stabilito secondo le prescrizioni fissate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di cerimoniale.

Nelle cerimonie pubbliche (comunali) territoriali, organizzate dall'Amministrazione Comunale, il Sindaco è la massima autorità presente. Nelle suddette cerimonie comunali la disposizione delle autorità presenti dovrà rispettare il seguente ordine: Sindaco, Presidente del Consiglio Comunale, Vice Sindaco, Rappresentanti delle forze dell'ordine, Rappresentanti della polizia locale, Assessori Comunali e Consiglieri Comunali.

Durante le sfilate le autorità vengono precedute dal gonfalone comunale che viene sostenuto da un addetto.

Art. 3 - Precedenze tra Sindaci

Nelle cerimonie organizzate dal Comune dove intervengono più Sindaci è definito il seguente ordine:

1. Sindaco in sede;
2. Sindaci delle città capoluogo di regione in ordine alfabetico delle città, con precedenza del Sindaco di Ancona;
3. Sindaci delle città capoluogo di provincia in ordine alfabetico delle città, con precedenza del Sindaco di Ascoli Piceno;
4. Altri Sindaci in ordine alfabetico dei Comuni.

Art. 4 - Cerimonie religiose, processioni e cortei funebri

Quando la rappresentanza comunale prende parte a cerimonie in chiesa, il gonfalone del Comune si troverà sempre alla destra dell'altare (alla sinistra per chi guarda dal fronte).

Nelle processioni religiose il gonfalone segue immediatamente il clero. Il corteo è accordato in funzione delle seguenti celebrazioni:

- Festa del Patrono nel mese di luglio;
- Processione del Corpus Domini nel mese di maggio/giugno;
- Processione del Cristo Morto il venerdì Santo ogni tre anni;
- Processione dell'Addolorata nell'ultima domenica di settembre;
- Festa della Sacra Giubilare il 24 giugno e 1 luglio.

Nei cortei funebri, anche secondo la consuetudine, i vessilli apriranno i cortei o fiancheggeranno il feretro.

Art. 5 - Bandiere della Repubblica Italiana e dell'Unione Europea

La bandiera della Repubblica Italiana e quella dell'Unione Europea vengono esposte permanentemente all'esterno del Palazzo Comunale.

La bandiera delle Nazioni Unite è esposta all'esterno del Palazzo Comunale in occasione della Giornata del 24 ottobre (Giornata delle Nazioni Unite) unitamente alle altre bandiere indicate precedentemente.

All'interno del Palazzo Comunale le bandiere della Repubblica Italiana e dell'Unione Europea sono esposte nell'ufficio del Sindaco su aste poste a terra alle spalle e in prossimità della scrivania del Sindaco. Tali bandiere sono altresì stabilmente esposte nella sala consiliare. Per quanto non disposto sopra, si applicano le disposizioni di cui al D.P.R. 7 aprile 2000, n. 121.

Art. 6 - Stemma comunale e Gonfalone

Lo stemma del Comune, come descritto nell'art. 3 dello Statuto Comunale, e la dicitura "Città di Grottammare" possono essere utilizzati solo dall'Amministrazione Comunale.

Lo stemma deve essere riprodotto a fianco o sopra l'intestazione "Città di Grottammare":

- nella carta intestata del Comune per la corrispondenza che dovrà riportare l'indicazione del titolo di Città;
- nei manifesti pubblici ed ordinanze del Comune con l'indicazione del titolo di Città, esclusi quelli predisposti per ordini od obblighi imposti da leggi o regolamenti od ordinanze statali, regionali e provinciali;
- sugli automezzi comunali per qualunque servizio utilizzati, salvo che non sia espressamente vietato da disposizioni legislative o regolamenti superiori.

Per quanto riguarda l'uso dello stemma da parte di terzi vanno osservate le seguenti norme:

- nessuna associazione, organismo, ente pubblico o privato, raggruppamento, impresa, agenzia e nessun cittadino per ragioni pubbliche o private può far uso in qualunque modo dello stemma civico, né riprodurlo a qualunque titolo senza specifica autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;
- nessuna autorizzazione a riprodurre o utilizzare lo stemma comunale può essere rilasciata ove ciò non risponda all'opportunità di identificare o promuovere attività o manifestazioni o prodotti che comportino lustro o prestigio per la comunità locale o non risponda all'esigenza di evidenziare un rapporto di promozione o patrocinio o collaborazione tra attività istituzionale del Comune ed il soggetto richiedente.

Per la concessione del patrocinio comunale, si fa riferimento alle norme regolamentari vigenti.

Al di fuori dei casi di cui sopra il Comune pone in essere ogni mezzo di tutela idoneo ad impedire l'uso abusivo dello stemma civico.

Il gonfalone rappresenta il Comune nelle manifestazioni civili, patriottiche, religiose, di tipo umanitario e solidaristico, accompagnando il Sindaco o chi lo rappresenta.

Il Sindaco, anche su istanza di soggetti pubblici e privati, stabilisce la partecipazione del gonfalone alle pubbliche manifestazioni, ricorrenze e cerimonie valutandone la conformità ai fini istituzionali e agli interessi collettivi rappresentati dal Comune. L'invio del gonfalone è subordinato sia alla valutazione del carattere civile ed etico dell'iniziativa sia della sua capacità di rappresentare la comunità locale. Analogamente il Sindaco può inviare il gonfalone in manifestazioni ed iniziative che si svolgono fuori del territorio comunale. La partecipazione del gonfalone deve essere accompagnata dal Sindaco o da altro rappresentante del Comune, Consigliere o Assessore, da lui delegato, munito di fascia tricolore.

Art. 7 - Fascia tricolore

La fascia tricolore è il distintivo del Sindaco con la finalità di rendere palese la differenza tra costui e gli altri titolari di pubbliche cariche e, nel contempo, sottolineare l'impegno che il Sindaco si assume nei confronti dello Stato e della comunità locale. La fascia va indossata nelle occasioni ufficiali nelle quali il Sindaco deve essere individuato attraverso questo speciale e solenne distintivo.

La fascia tricolore reca lo stemma della Repubblica Italiana e lo stemma del Comune e deve portarsi a tracolla della spalla destra.

L'uso della fascia tricolore è strettamente riservato alla persona del Sindaco, il quale ne può delegare l'uso, tenuto conto anche della celebrazione dei matrimoni civili. Il Sindaco o colui che lo sostituisce o che viene delegato a portare la fascia deve farne un uso corretto e conveniente nel rispetto delle finalità proprie della fascia.

Art. 8 - Onori civili

L'Amministrazione Comunale può tributare onori particolari a soggetti o ad eventi di riconosciuta rilevanza pubblica intitolando vie, piazze, edifici pubblici, o erigendo monumenti o affiggendo lapidi commemorative.

Le deliberazioni che dispongono onori di tale natura devono essere motivate da ragioni conformi ai valori stabiliti dalla Carta Costituzionale e ai principi universali di libertà e democrazia.

Art. 9 - Istituti della Cittadinanza Onoraria e Benemerita

Gli istituti della cittadinanza onoraria e della cittadinanza benemerita sono disciplinati dal regolamento comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44/2014.

Art. 10 - Casi di lutto

In caso di decesso di un Amministratore in carica o cessato dalla carica, all'ingresso del Palazzo Comunale, per la durata di 48 ore, sarà affisso l'avviso di lutto, con il nome e cognome del defunto e la carica amministrativa rivestita. La cerimonia funebre sarà comunque presenziata dal Sindaco o suo delegato. Tale Autorità partecipa ai funerali con il gonfalone del Comune listato a lutto.

Art. 11 - Lutto cittadino

Per eventi luttuosi che riguardano cariche pubbliche nazionali o straniere o per fatti che coinvolgano tragicamente l'intera collettività o parte di essa, può essere deliberato il lutto cittadino. Le forme di manifestazione del lutto sono graduabili. Devono essere esposte anzitutto le bandiere a mezz'asta sugli edifici pubblici. Alla bandiera della Repubblica Italiana potranno essere apposte due strisce di velo nero. Possono essere disposte, in aggiunta, altre forme di manifestazione del lutto come un minuto di raccoglimento nell'aula consiliare, negli uffici comunali o la chiusura dei pubblici uffici e l'invito agli esercizi commerciali privati ad astenersi dalle attività per un tempo determinato.

Art. 12 - Disposizioni finali

Il D.P.C.M.14 aprile 2006 e successive modifiche, in materia di cerimoniale e di precedenza tra le cariche pubbliche, è parte integrante del presente Regolamento Comunale per il Cerimoniale.

Art. 13 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore al momento della esecutività della deliberazione di approvazione. Lo stesso verrà pubblicato nell'Albo Pretorio e nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente.